



[Condividi](#)

Con il [messaggio n. 4637 del 23 dicembre 2021](#), l'Inps ha reso noto di aver proceduto all'invio delle comunicazioni di debito, per gli anni 2020 e precedenti, alle aziende committenti, pubbliche e private, che hanno denunciato tramite flussi Uniemens il pagamento di compensi ai soggetti iscritti alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335.

A seguito delle richieste di chiarimenti formulate dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, relative ad alcune specifiche fattispecie di situazioni connesse agli atti notificati, l'Istituto previdenziale con [successivo messaggio n. 4716 del 29 dicembre 2021](#) ha chiarito che “Nelle istruzioni allegare alla suddetta comunicazione di debito viene indicato, in presenza di “Situazione debitoria non corretta”, un termine di 15 giorni per la trasmissione dei flussi di correzione di eventuali denunce erroneamente presentate dalle aziende committenti. A tale proposito, si precisa che il **suddetto termine, oltre a essere ordinario**, è finalizzato a facilitare l'allineamento tra i dati rilevabili dalla lettura delle denunce Uniemens e i versamenti acquisiti a sistema e la corretta esposizione dei dati utili nell'estratto conto dei soggetti beneficiari della contribuzione”. Inoltre, ... “vista la coincidenza con il periodo festivo e al fine di venire incontro alle esigenze degli intermediari delegati, si comunica che le attività relative all'eventuale recupero dovranno essere avviate soltanto al termine della gestione delle eventuali modifiche comunicate a correzione dei flussi Uniemens e, **in ogni caso, non prima di trenta giorni a decorrere dal 17 gennaio 2022**. Si puntualizza che la quantificazione delle sanzioni civili di cui all'avviso di addebito avverrà ai sensi di quanto disposto dall'articolo 116,



Comunicazioni di debito Inps Gestione Separata Committenti. Più tempo per rispondere

comma 8, lett. a) e b), della legge n. 388/2000”.